

**Impermeabilizzazione platea con
geocomposito bentonitico e parete post
getto con rasante cementizio elastoplastico**

Premessa:

Le direttive sotto esposte hanno carattere generale, altre informazioni complementari si possono trovare nelle schede tecniche dei prodotti utilizzati o chiamando il Ns. Ufficio Tecnico. Non possiamo dare garanzie sul risultato finale non essendo le condizioni di impiego sotto il Ns. controllo.

IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA PLATEA

1. Preparazione delle superfici

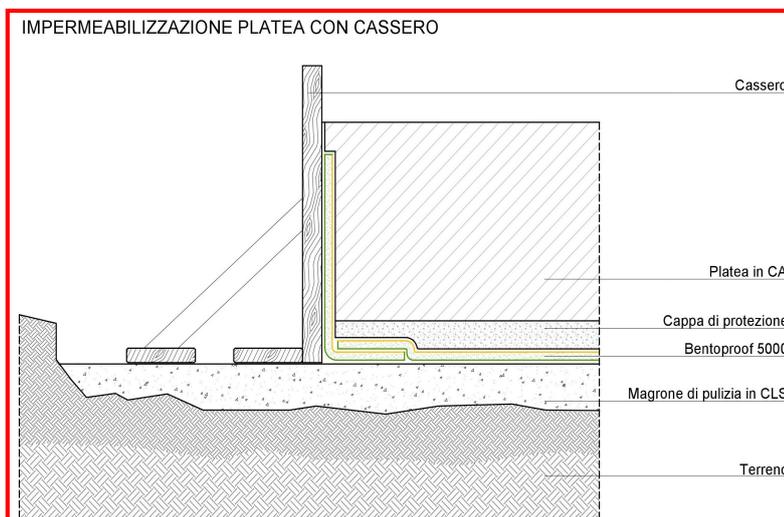
La superficie di posa deve essere realizzata in calcestruzzo magro e al momento della posa si deve presentare pulita e priva di irregolarità; non è ammessa la presenza di acqua in scorrimento e/o stagnante; la sola presenza di umidità non pregiudica il sistema. In presenza di falda è necessario tenere basso il livello dell'acqua con gli appositi sistemi di aggettamento, fino alla realizzazione della struttura il cui carico contrasti la spinta idraulica. Prima della posa del Bentoproof dovranno essere posizionati i casseri di contenimento della platea.

2. Applicazione

La posa deve iniziare applicando una striscia di Bentoproof sui casseri perimetrali per un'altezza di 5/10 cm inferiore allo spessore della platea, risvoltandola sul magrone per minimo 20 cm. L'applicazione sui casseri deve avvenire con graffette metalliche o con chiodi da carpenteria. Successivamente si srotolano i rotoli (manualmente o mediante mezzo meccanico dotato di barra di srotolamento) del geocomposito bentonitico Bentoproof posizionandoli sulla superficie secondo il senso di srotolamento, assicurandosi che il materiale sia ben steso e tirato, privo di pieghe e con sovrapposizioni minimo di 15 cm.

3. Avvertenze

A fine operazioni di posa, il geocomposito bentonitico Bentoproof deve venire ricoperto con una cappa di protezione in calcestruzzo dello spessore minimo di 5 cm, avendo cura di eseguire il getto nel senso delle sovrapposizioni al fine di evitare che il calcestruzzo penetri in esse. Qualora si dovesse procedere con un ulteriore lotto è sufficiente lasciare scoperta una striscia di circa 50 cm di Bentoproof. Se le lavorazioni dovessero essere eseguite successivamente, è necessario proteggere il geocomposito bentonitico scoperto con un telo in polietilene. Prima di iniziare il lotto successivo occorre togliere il telo in polietilene e pulire accuratamente la striscia di Bentoproof al fine di garantire una perfetta aderenza con il telo da sovrapporre



IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE RIPRESE DI GETTO ORIZZONTALI E VERTICALI

4. Preparazione

Pulire la zona di applicazione sino al calcestruzzo sano e compatto.

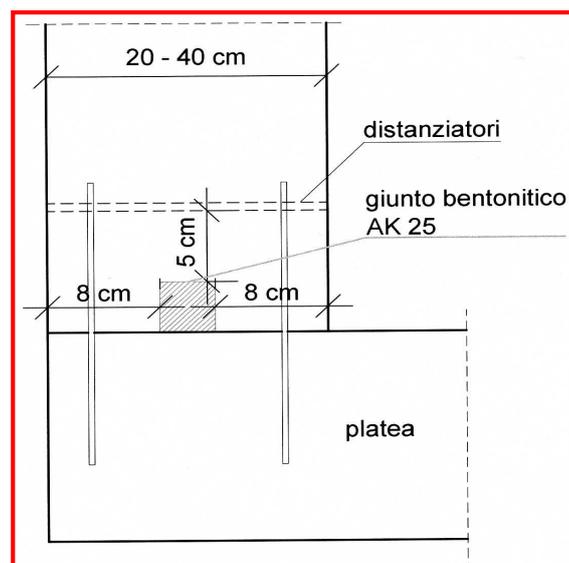
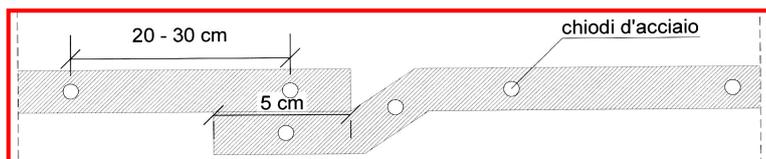
5. Applicazione

Posizionare il giunto bentonitico idroespansivo AK 25 con un confinamento di almeno 8 cm di calcestruzzo. I distanziatori dei casseri (in legno, plastica, calcestruzzo, od altro) devono essere posizionati ad una distanza dal piano orizzontale non inferiore a 5 cm. Nel caso di riprese di getto di larghezza compresa tra 20 - 40 cm, installare il giunto bentonitico AK 25 a metà larghezza. Per riprese di getto più larghe, è opportuno, per precauzione, applicare due giunti bentonitici AK 25.

Fissare il giunto bentonitico AK 25 con chiodi d'acciaio ogni 20 cm; la testa del chiodo dovrà comprimere il giunto in modo da farlo aderire perfettamente al sottostante calcestruzzo. Per un corretto funzionamento, assicurarsi che il giunto bentonitico AK25 sia in contatto diretto con il supporto, se necessario adattarlo alla superficie con un martello a base larga. Eventuali vuoti e/o irregolarità sono da compensare con il mastice idroespansivo Expanso. La continuità deve avvenire per accostamento delle estremità per circa 5 cm.

6. Protezione e precauzioni

Dopo l'applicazione del giunto bentonitico AK 25 mantenere pulita tutta la sezione interessata dal profilo fino al getto di calcestruzzo. Non applicare il giunto bentonitico AK 25 su superfici bagnate ed eseguire il getto in calcestruzzo entro 24 ore dalla posa.



IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VERTICALI

7. Rimozione dei difetti del calcestruzzo

Il calcestruzzo da trattare deve presentarsi sano e compatto. Si dovrà quindi provvedere alla rimozione di tutti i difetti del calcestruzzo presenti come vespai, fessurazione, distanziatori, boiaccia di cemento, legni e altro.

8. Demolizione del calcestruzzo e taglio dei distanziatori

Demolizione a mezzo di scalpello o martello demolitore della zona circostante i distanziatori; taglio e asporto dei distanziatori per la profondità demolita.

9. Preparazione delle superfici

Il calcestruzzo deve presentarsi pulito, con il sistema capillare aperto per permettere la penetrazione dei composti chimici all'interno della struttura. Per aprire la capillarità del calcestruzzo e rimuovere le parti friabili o in distacco bisognerà eseguire un'idropulizia ad alta pressione (almeno 250 atm – 16 lt/mn) o idrosabbatura.

10. Chiusura difetti del calcestruzzo

Le parti di calcestruzzo rimosse in precedenza andranno riempite con malta da rinforzo fibroarmata solfato resistente CR 45 RS. Eseguire le riparazioni e le stuccature a mezzo di spatola o cazzuola applicando la malta CR 45 RS per un consumo di 19 Kg/m² per cm di spessore. Nel caso in cui la superficie da trattare sia rilevante o per spessori superiori a 2 cm è necessario applicare una rete elettrosaldata di contrasto opportunamente fissata.

I prodotti non possono essere applicati con temperature inferiori ai 5°C e superiori ai 35°C.

11. Realizzazione guscia di raccordo

In corrispondenza di tutte le riprese di getto, dove siano presenti degli angoli, realizzazione di una guscia di raccordo con malta tixotropica fibrorinforzata antiritiro CR 45 RS con un consumo di circa 8-10 kg/m

12. Preparazione ed applicazione del CR 45 RS

Versare in una betoniera l'80% dell'acqua richiesta dall'impasto (circa 4.00 l per un sacco da 25 Kg), aggiungere lentamente ed in modo continuo, con la betoniera in funzione, la malta CR 45 RS e la rimanenza dell'acqua e miscelare per circa 3 minuti fino all'ottenimento di un impasto privo di grumi. Nel caso si dovessero preparare delle piccole quantità di malta utilizzare un secchio adeguato ed un miscelatore a basso numero di giri, rispettando le proporzioni. Si consiglia di non realizzare l'impasto manualmente.

13. Preparazione del BZ Flexo R

Le superfici da impermeabilizzare verranno trattate con il rasante impermeabile elastoplastico bicomponente BZ Flexo R. Versare il componente B (lattice) in un recipiente pulito e versare poi lentamente, sotto agitazione, il componente A (polvere), utilizzando un miscelatore a basso numero di giri fino ad ottenere un impasto omogeneo, privo di grumi.

14. Applicazione del BZ Flexo R

BZ Flexo R non deve essere applicato con temperatura inferiore ai 5°C e superiore ai 35°C o su supporti gelati. Applicare con frattazzo metallico da muratore in 2 mani di circa 1 mm ciascuna per un consumo per mano di 1,60 kg/m². La seconda mano può essere applicata ad una distanza di circa 8 ore dalla prima e sempre dello spessore di 1 mm. Nel caso di applicazione a spruzzo, eseguire 2 mani con movimenti circolari fresco su fresco per 1,60 kg/m² complessivi. Il tempo di lavorabilità del prodotto è di 40 minuti ad una temperatura di 20°C. La lisciatura a civile della superficie viene eseguita mediante fratazzino a spugna dopo 40 minuti ad una temperatura di 20°C.

